

**L'INSTALLAZIONE**

In largo Goldoni  
alberi-sculture  
firmati Penone

VALENTINA LUPIA A PAGINA XVI

L'INSTALLAZIONE / L'OPERA DEL MAESTRO DELL'ARTE POVERA COLLOCATA DA FENDI DAVANTI AL PALAZZO DELLA MAISON

## In largo Goldoni spuntano gli alberi-sculture di Penone

“

**IL CRITICO**

Ha usato  
bronzo  
e marmo  
Rievocano  
la natura  
viva

”

VALENTINA LUPIA

**D**UE alberi di bronzo, alti rispettivamente 18 e 9 metri, che intrecciano armonicamente i loro rami per sorreggere un blocco di marmo scolpito di ben 11 tonnellate, quasi a suggerire paesaggi di rovine e frammenti di storia riconquistati dalle forze della natura. Un'opera d'arte contemporanea, dunque, proprio nel Tridente capitolino, a pochi passi dai tesori della storia romana. È *Foglie di pietra*, di Giuseppe Penone, uno dei maggiori artisti della scena internazionale.

L'installazione da ieri sera è in largo Goldoni, davanti al Palazzo della maison Fendi, "mecenate" dell'installazione, dopo che a Palazzo della Civiltà Italiana, il quartier generale del marchio, ha ospitato — è ancora visitabile fino al 16 luglio — la mostra personale di Penone, "Matrice", curata da Massimiliano Gioni. Così Fendi, dopo aver finanziato il restauro della Fontana di Trevi e del complesso delle Quattro Fontane, seguite dalla riqualificazione delle fontane del Gianicolo, del Mosè, del Ninfeo del Pincio e del Peschiera, ora porta nel cuore della città un'opera contem-

poranea, che guarda dritta alla Barcaccia di Bernini. Il precedente più prossimo è in largo Santa Susanna dove nel 1997 i cittadini poterono scoprire l'esperimento del "nuovo" in un museo a cielo aperto qual è la capitale, grazie a "Giano nel cuore di Roma", scultura regalata al Comune da Pietro Consagra.

«L'arte di Giuseppe Penone crea un dialogo nuovo tra storia, contemporaneo e futuro», ha commentato il vicesindaco con delega alla Cultura, Luca Bergamo, mentre per Iaria Borletti Buitoni, sottosegretario di Stato al ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, si tratta di un «importante esempio di sinergia tra pubblico e privato».

«Un grande regalo di Fendi alla città di Roma», ha aggiunto Claudio Parisi Presicce, sovrintendente capitolino ai Beni culturali, mentre per Pietro Beccari, presidente e amministratore delegato di Fendi «quest'opera di Penone esprime il profondo legame con questa città: siamo orgogliosi di donare questa incredibile opera a Roma e ai suoi cittadini, ai milioni di turisti che ogni giorno vengono a visitarla». «Che da oggi, con quest'opera, avranno uno spunto di riflessione in più — commenta Giuseppe Penone — con un intreccio di antico e contemporaneo che li stupirà». Questo, «anche grazie ai materiali utilizzati — aggiunge il critico Gioni — legati alla storia della cultura che l'artista ha iniziato a usare sin dagli anni Settanta, ma che rievocano una natura viva».

REPRODUZIONE RISERVATA



L'opera di Giuseppe Penone a Largo Goldoni